

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-502 del 29/01/2025
Oggetto	FEPPA0439 - VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PREFERENZIALE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD UDO IRRIGAZIONE AGRICOLA E LAVAGGIO MEZZI IN LOCALITA' SAN BARTOLOMEO IN BOSCO NEL NEL COMUNE DI FERRARA (FE). ARTT. 27 e 28 DEL RR 41/2001 - RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA SCARAMAGLI S.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-544 del 29/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno ventinove GENNAIO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA0439

VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PREFERENZIALE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD UDO IRRIGAZIONE AGRICOLA E LAVAGGIO MEZZI IN LOCALITA' SAN BARTOLOMEO IN BOSCO NEL COMUNE DI FERRARA (FE). ARTT. 27 e 28 DEL RR 41/2001

RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA SCARAMAGLI S.S.

La Responsabile

Richiamate:

- la determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 1461 del 8/02/2006, valida fino al 31/12/2005, con la quale è stata rilasciata alla Azienda Agricola Scaramagli Guido (C.F. SCRGDU21P24D548K) la concessione preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea in località San Bartolomeo in Bosco nel Comune di Ferrara (FE) mediante un pozzo distinto al foglio 338 mappale 138 del Catasto comunale utilizzato per irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 8 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 5 mc/anno (cod. FEPPA0439);

- la domanda rinnovo della concessione FEPPA0439 presentata dalla Azienda Agricola Scaramagli Guido e acquisita dalla Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano al prot. n. PG/2007/8237 in data 10/01/2007 entro i termini validi, per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, ha potuto continuare a esercitare legittimamente il prelievo;

- la richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. PG.2008.261720 del 5/11/2008 al fine di acquisire la documentazione tecnica necessaria al rinnovo della concessione;

- la documentazione tecnica fornita dal concessionario in data 2/12/2008 e le integrazioni del 18/01/2013 acquisita dalla Regione Emilia-Romagna agli atti d'ufficio;

- la domanda di cambio di titolarità della concessione FEPPA0439 presentata da Scaramagli Pier Carlo (C.F. SCRPCR54H30D548G) in qualità di erede del defunto Scaramagli Guido, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. PG.2012.236611 del 10/10/2012;

- la domanda di variante della concessione FEPPA0439 presentata da Scaramagli Pier Carlo (C.F. SCRPCR54H30D548G),

titolare della Società Agricola Sacaramagli s.s. (C.F. 02087950388), per aumento del volume di prelievo annuo acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2023/219263 del 27/12/2023;

Verificato che la variante con cambio di titolarità della concessione preferenziale FEPPA0439 è da assoggettare a procedimento di concessione ordinaria;

Dato atto che:

- in data 30/09/2024 questo Servizio di ARPAE ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Ferrara;
 - Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/33 con nota acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2024/184855 del 14/10/2024;
 - la Provincia di Ferrara ha rilasciato parere favorevole con nota acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2024/190290 del 22/10/2024;
 - il parere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che non si è espresso nel merito, si intende favorevole ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della L 241/90 e s.m.i. essendo trascorsi 45 giorni dall'indizione della Conferenza di cui sopra;
 - sul BURET n. 320 del 9/10/2024, è stata pubblicata la domanda di concessione in esame e nei termini previsti non sono pervenute osservazioni od opposizioni al riguardo;

Rilevato sulla base della documentazione tecnica presentata dal richiedente che:

- il pozzo in esame è stato utilizzato originariamente per l'alimentazione di un impianto frigorifero e successivamente per uso agricolo e lavaggio mezzi;

- il pozzo viene attualmente utilizzato per l'irrigazione di un fondo agricolo dell'estensione di 1,44 Ha nel quale vengono

praticate colture a rotazione di mais, soia, barbabietole e grano oltre che per il lavaggio dei mezzi;

- la portata di esercizio del pozzo è pari a 6,5 l/s ed il volume annuo richiesto è pari a 100 mc;

- il pozzo viene utilizzato per una media di 20 giorni/anno e 2 ore/giorno;

- il pozzo ha profondità di 100 m ed intercetta il complesso acquifero "A2", secondo lo schema delle unità idrostratigrafiche dello studio Riserve Idriche Sotterranee della Regione Emilia Romagna (RER-ENI 1998);

Preso atto che, con autocertificazione sottoscritta in data 10/10/2012 ai sensi del DPR 445/2000, il concessionario Scaramagli Per Carlo ha dichiarato di essere unico erede del precedente concessionario Scaramagli Guido;

Verificato che:

- i volumi idrici richiesti in concessione sono conformi ai criteri contenuti nella DGR 1415/2016 relativamente alla verifica di congruenza dei quantitativi richiesti in relazione all'uso effettuato;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni della risorsa richieste sono riconducibili alle tipologie della lettera a) (irrigazione agricola) e della lettera f) (igienico ed assimilati) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per le tipologie di appartenenza;

Verificato inoltre che la Ditta concessionaria ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

- in data 29/01/2025 € 198,35 come integrazione del deposito cauzionale e € 207,93 quale canone per l'anno 2025;

- tutti i canoni relativi alle annualità pregresse;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la DGR 1060/2023 "Prime disposizioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2022";
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, che la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2034**;

Dato atto:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_FEUTG_Ingresso_0060013_20241001 del 1/10/2024;
- della risposta da parte del Ministero degli Interni di data 22/10/2024 con la quale si comunica che a carico della ditta concessionaria non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, per quanto precede

D E T E R M I N A

- **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Agricola Sacaramagli s.s. (C.F. 02087950388) con sede legale in Comune di Ferrara (FE) la variante con cambio di titolarità della concessione FEPPA0439 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo esistente ubicato in Via Cervella 96 nel Comune di Ferrara (FE) su terreno censito al Foglio 338 mappale 138 del Catasto comunale con una portata massima di 6,5 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 100 mc/anno;

- **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/01/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

- **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2034**;

- **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

- **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi

sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

- **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

- **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Marco Roverati

firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e lavaggio mezzi in località San Bartolomeo i Bosco nel Comune di Ferrara (FE) richiesta dalla Società Agricola Scaramagli s.s. (C.F. 02087950388), Codice procedimento: **FEPPA0439**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima prelevabile dal pozzo: **6,5 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **100 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata per l'irrigazione dei terreni agricoli aziendali e per il lavaggio dei mezzi aziendali.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Il pozzo è ubicato in Via Cervella 96, località San Bartolomeo in Bosco, nel Comune di Ferrara (FE).

- coordinate catastali: foglio **338** mappale **138**;
- coordinate geografiche: UTM RER X=**709.188** Y=**956.807**

Dati tecnici del pozzo

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| • profondità | 100 m |
| • diametro | 200 mm |
| • profondità filtro | 94 - 100 m |
| • tipo pompa | elettropompa sommersa |
| • potenza pompa | 3 kW |
| • portata di esercizio | 6,5 l/s |

Testa pozzo all'interno di pozzetto in cls con coperchio in lamiera.

Il pozzo è dotato di contatore volumetrico.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

5.3 La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza da diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

5.4 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 9, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo all'annualità 2025 è pari a **€ 207,93.**

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito di ARPAE, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data

di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione versata a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari ad **€ 250,00**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Dispositivi di misurazione e comunicazione dei volumi prelevati

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno dal pozzo dovranno essere comunicati, assieme alla lettura del contatore al 31/12 di ogni anno, documentata mediante fotografia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alle seguenti amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Ferrara, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acque, PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione per la misura dei volumi prelevati (contatore);
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino;
- comunicare l'eventuale sostituzione del contatore a questo Servizio specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

In caso di variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà esser presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro.

8.4 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonato senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Ferrara la cessazione d'uso dell'opera di presa entro tre mesi dalla sua disattivazione al fine di provvedere alla dismissione definitiva del pozzo secondo le prescrizioni impartite segnatamente da questo Servizio.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dell'opera di presa, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché che l'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.